

● CASERMA PIAVE: CAMBIANO LE CARTE IN TAVOLA!

Il progetto per il recupero e la ridefinizione dell'ex-caserma Piave torna ad essere di competenza comunale. La Rpo (Risorse per Orvieto) nata nel 2004 ha visto decadere definitivamente il suo consiglio di amministrazione e adesso si avvia a diventare una società di servizi "in House", funzionale all'attività dell'amministrazione. Ci vorrà tutto il mese di maggio perchè si stabilisca il nuovo assetto societario e le modalità di rapporto tra Comune e società. Nel frattempo il sindaco ha rilanciato la sfida Caserma e ha aperto le porte a contributi di vario genere anche provenienti dai privati.

● LA BATTAGLIA DELL'ACQUA ARRIVA A STRASBURGO

Continua, a Orvieto, la battaglia per la ripubblicizzazione dell'acqua. Il collettivo de "Il manifesto" continua a far sentire la sua voce e, stavolta lo fa appellandosi agli alti vertici. Alberto Montanucci, dopo il distacco operato dal SII nell'abitazione del padre, a causa della forma di disobbedienza civile di non pagamento delle bollette da lui attuata insieme ad altri aderenti al Collettivo, ha inviato in data 21 aprile una lettera al Presidente della Repubblica Italiana, alla Corte Europea per i diritti dell'uomo di Strasburgo, al Presidente del Tribunale di Orvieto e, per conoscenza, al Sindaco di Orvieto, al SII di Terni e all'AATO 2 dell'Umbria.

Nella lettera denuncia l'atteggiamento "intimidatorio" messo in atto dalla società che gestisce il servizio idrico.

● RIAPRONO LE STANZE DELLE MERAVIGLIE

Il 13 di aprile è stata inaugurata l'attesissima mostra promossa dall'Opera del Duomo di Orvieto, primo passo verso la definitiva riapertura del Museo, creato nel 1882 e rimasto chiuso per più di vent'anni.

"Le stanze delle meraviglie - Da Simone Martini a Francesco Mochi" è un meraviglioso viaggio alla riscoperta dei tesori nascosti di Orvieto città d'arte: sculture, dipinti e splendidi manufatti che risalgono al periodo compreso tra il Duecento e la prima metà del Seicento.

Le sedi deputate ad ospitare le opere in questione e i visitatori sono due: il gruppo rappresentato dal duomo e dai Palazzi Papali, fino alla chiesa di Sant'Agostino, un percorso elaborato per consentire al turista di visitare tutto il centro storico scoprendone le bellezze più nascoste.

I nomi che spiccano sono quelli di **Lorenzo Maitani, Coppo di Marcovaldo, Simone Martini, Arnolfo di Cambio, Girolamo Muziano, Luca Signorelli, Francesco Mochi...** solo per citare i più illustri.

13 aprile 2006 - 7 gennaio 2007

Orari: tutti i giorni, a esclusione del martedì nei mesi da novembre a gennaio; aprile - giugno dalle ore 10.00 alle ore 18.00

luglio - agosto dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00
settembre - ottobre dalle ore 10.00 alle ore 18.00

novembre - gennaio dalle ore 10.00 alle ore 17.00

Biglietti: la mostra nelle sue due sedi sarà visitabile esclusivamente con il biglietto della Cappella di San Brizio nel Duomo di Orvieto

Intero: euro 5,00

Ridotto: euro 4,00 (gruppi di minimo 15 unità, minori di 18 anni e maggiori di 65, titolari di apposite convenzioni, universitari con tesserino, residenti nei Comuni della Diocesi di Orvieto-Todi)

Gratuito, minori di 6 anni, insegnanti accompagnatori, disabili e accompagnatore, giornalisti con tesserino

● UN SCUOLA PER LIBRAI A ORVIETO

Parte, da marzo 2007, la Prima scuola per librai a Orvieto, frutto della collaborazione tra Associazione librai italiani (Ali) e la fondazione Centro studi città di Orvieto.

Si tratterà di una vera e propria laurea triennale con formazione mista: lezioni teoriche e stage in libreria destinata ad un nucleo iniziale di quaranta studenti.

Sarà la seconda scuola in Italia con questo tipo di impronta formativa, ed in più, possiede un'altra caratteristica che la contraddistingue: è destinata a chi una libreria non la possiede ancora ma vorrebbe aprirne una.

● UN PREMIO ALLE MADRES DI PLAZA DE MAYO

La sesta edizione del premio per i **Diritti umani Città di Orvieto**, spetta quest'anno, alle **Madres di Plaza de Mayo**, ovvero l'associazione che unisce le donne argentine che dopo il golpe militare del 1976 in Argentina ebbero il coraggio di scendere in piazza protestando a gran voce per avere la verità sui figli scomparsi misteriosamente. Quei figli sono i ragazzi passati alla storia come "desaparecidos", catturati sommariamente dall'esercito per la loro opposizione al regime, imprigionati, torturati e poi gettati in mare durante i cosiddetti viaggi della morte.

Queste donne coraggiose, a distanza di trent'anni da quei tragici momenti, continuano a ritrovarsi a Plaza de Mayo tutti i giovedì e continuano a raccontare la storia di tutti quei figli morti per quello in cui credevano.

I soldi del premio saranno impiegati per la costruzione di un centro e una scuola de-

stinati ad accogliere i "bambini di strada" ovvero tutti quei bambini che da piccolissimi sono costretti a far fronte alla fame e alla povertà arrivando infine alla prostituzione pur di sopravvivere.

La premiazione si è svolta giovedì 27 aprile presso la Sala dei Quattrocento, il premio è stato consegnato a **Hebe de Bonafini**, Presidente dell'Associazione Madres de Plaza de Mayo.

● CERULLI DENUNCIA PRODI PER VILIPENDIO ALLE ISTITUZIONI

L'avvocato Fausto Cerulli la cui rubrica compare sulle pagine del Vicino, non smette di stupire. Come già aveva fatto con Silvio Berlusconi, lo ha fatto anche con il nuovo presidente del consiglio, Romano Prodi: denuncia per vilipendio alle istituzioni.

Il 21 aprile, Cerulli ha presentato un esposto alla procura della Repubblica di Orvieto denunciando Romano Prodi per vilipendio delle istituzioni.

A motivare la denuncia, la reiterata affermazione da parte di quest'ultimo di voler nominare, quale presidente della Camera, Fausto Bertinotti.

Infatti, secondo quanto stabilisce la Costituzione, la nomina del presidente della Camera, come di quello del Senato, spetta alle camere riunite in sede congiunta. Cerulli ha anche chiesto di esaminare l'ipotesi di concorso in reato da parte degli onorevoli Bertinotti e D'Alema.

● MOBILITÀ ALTERNATIVA: IV FASE

Prima della prossima estate il Consiglio Comunale discuterà la messa in atto della IV fase della mobilità alternativa. Si tratta di un piano per regolare il traffico veicolare nel centro storico, che vedrà tra l'altro l'installazione di varchi elettronici per controllare l'accesso ad alcune vie cittadine. L'attuale progetto ne prevede tre: due lungo Corso Cavour, uno al suo inizio su piazza Cahen e l'altro all'altezza del teatro Mancinelli, ed uno su via Malabranca all'ingresso al quartiere medioevale. Il progetto prevede anche la riorganizzazione delle stanze in cui è suddivisa la rupe: le attuali dodici verranno raggruppate in due macrostanze. Ognuna di queste farà riferimento ad uno dei due grandi parcheggi presenti: quello del foro Boario e quello multipiano di via Roma, progettato ma ancora da realizzare.

Insieme alle linee guida per la riqualificazione del centro storico, il progetto rientra in un percorso più ampio volto a ridare vita ad un abitato sull'orlo dello spopolamento.

Stando a quanto dichiarato dal sindaco Mochi i primi risultati dell'attuazione di questo progetto si avranno a partire dal prossimo settembre.

Epistole orvietane III

Eccoci tornati al consueto scambio epistolare tra Pierluigi Leoni e Fausto Cerulli. Dure critiche, sia dall'uno che dall'altro, alla nuova classe politica del paese e un accenno alla nomina del Capo dello stato, che, in quei giorni, non era ancora stato eletto.



PIER LUIGI LEONI

VS

FAUSTO CERULLI



Caro Fausto,
Come avevo paventato nella mia ultima lettera, le elezioni politiche si sono chiuse con un sostanziale pareggio. Anzi, con due vittorie: la vittoria formale del centrosinistra e la vittoria morale del centrodestra. Prodi potrà metter su il suo governo perché nessuno andrà a ricontare le decine di migliaia di schede proditoriamente annullate grazie ai brogli dei comunisti. La tecnica comunista dei brogli, che risale a quando Togliatti decise di fare la

rivoluzione con le pallottole di carta invece che con quelle di piombo, ha sempre danneggiato il centro e la destra. La tecnica funziona così:

- i comunisti fanno di tutto per piazzare il maggior numero di presidenti di seggio e di scrutatori militanti o simpatizzanti;
- in ogni modo sono presenti in ogni seggio con rappresentanti di lista ben addestrati;
- usano le armi del cavillo e della pressione psicologica per far annullare il maggior numero di schede dubbie che potrebbero essere attribuite agli avversari, e viceversa;
- stanno sempre con le mani sulle schede, prodigandosi per estrarle dall'urna e per fare e disfare i mucchietti che servono a separare le schede valide tra loro e da quelle bianche o nulle o contestate;
- c'è chi dice, e io lo credo, che s'infilano scaglie di matita copiativa sotto le unghie dei pollici per fare segni che portano all'annullamento di schede valide o alla validazione di schede bianche;
- fanno in modo di essere lucidi e attivi quando gli altri sono stanchi e stressati e non vedono l'ora di uscire da quella prigione piena di carte che finiscono col dare il vomito;
- quando il seggio chiude non vanno a casa, ma corrono in sezione a vantarsi delle loro bravate.

Ti dico queste cose senza cattiveria e senza rabbia, perché, in mancanza di meglio, accetto la democrazia nonostante le sue pecche. E poi la colpa è pure della destra che si occupa troppo poco dei seggi. Quando si decide a mettere in campo rappresentanti di lista attenti, riesce a neutralizzare i comunisti imbroglioni, rintuzzando i loro cavilli e tagliandogli le unghie. Prodi sa come ha vinto ed è condannato a governare sapendo che tutti lo sanno. In ogni modo, per la gente di destra e di sinistra come me e te, che non mangia con la politica, la situazione avrà, con il cinquanta per cento di probabilità, uno sbocco positivo. O Prodi dura, e allora vorrà dire, con mia grande soddisfazione, che l'estrema sinistra si sarà castrata accettando le regole della competizione economica, del libero mercato, della stabilità monetaria e di quant'altro ci rendono obbligatorio i trattati europei, nonché accettando la fedeltà al Patto Atlantico e all'America. Oppure, Prodi non dura, e allora vorrà dire, con tua grande soddisfazione, che l'estrema sinistra sarà tornata a fare il suo mestiere e a lasciare che siano altri a governare questo sporco paese capitalista. Quanto a Castel Giorgio, niente di nuovo sotto il sole dell'Alfina. Le case per anziani indagate dalla magistratura continuano ad essere indagate, solo che adesso gli anziani disabili, che vi sono ospitati, godono, a spese dei gestori delle case, di un'assistenza integrativa da parte del servizio pubblico di assistenza domiciliare. Unanime e compatto, il gruppo consiliare "alla luce del sole", composto da me e da Artemio Cinque, resiste impavido agli insulti più coloriti per aver suscitato la questione della regolarità delle case. Però, citando San Paolo, noi non vogliamo che il peccatore muoia, ma che si converta e viva.

Ti abbraccio
Tuo Pier Luigi

Caro Pier Luigi,
Quando ebbi la ventura di leggere l'altra tua lettera che considerava come grande iattura un eventuale pareggio nella competizione elettorale, mi dissi che tu stavi lì a valutare troppo le possibilità di recupero di Berlusconi. Vorrai darmi atto che negli ultimi tempi sembrava un pugile suonato, sul punto di gettare la spugna. Non facevo i conti con l'immensa insipienza della attuale schieramento che si richiama all'Ulivo. I vari Fassino, Rutelli, e mi si consenta la parolaccia- Mastella hanno cominciato a litigare tra loro come se avessero vinto, prima ancora di vincere. Si sono disputate le poltrone prima di averci messo il culo sopra. La televisione, che Berlusconi continua a considerare appannaggio del "sinistrume", ha fatto il resto. Credo che la faccia da prete di Prodi in occasione degli scontri diretti abbia fatto perdere milioni di voti al c.d. centro sinistra. E non perché la faccia "alcaponiana" di Berlusconi sia migliore; il fatto è che gli elettori hanno bisogno di sicurezza ed hanno fatto quattro conti: meglio un altro quinquennio del dittatore Berlusconi, che un quinquennio in stile centro-sinistra. Al segno di crisi continue, di un susseguirsi di presidenti del Consiglio ad ogni stormir di fronda. Mentre scrivo mi viene in mente che oggi è l'anniversario della morte di Moro, ucciso dalle Br per consentire- oggettivamente e quando dico oggettivamente tu mi intendi- ad Andreotti di fare un governo con Berlinguer: ottenendo così lo scopo di sputtanare il più grande comunista italiano del secolo scorso, appunto Berlinguer, di far dimenticare i suoi trascorsi mafiosi dimostrandosi come il solo leader in grado di sconfiggere il comunismo. Poi Andreotti, da buon Politico, capì che non doveva strafare, e si mise apparentemente da parte, limitandosi a gestire quei rapporti privilegiati con i vari Papi, che in un paese come il nostro sono essenziali: chi controlla i rapporti con la Chiesa controlla il potere vero. Dopo di lui sulla scena governativa italiana i governi si succedettero come scoppi di mitraglia. Solo Craxi, buon'anima, che annovero tra i clienti che ho dovuto difendere per ordine dei giudici, e che, come quasi tutti gli altri miei clienti non mi ha saldato la parcella, ha messo sù un governo che bene o male, più bene che male, è riuscito a durare qualche anno. Mi accorgo di essermi dilungato. L'ho fatto perché in questo momento la radio mi trasmette l'orrendo scempio a cui le nostre istituzioni sono condannate con la storiaccia vergognosa delle elezioni del Capo dello Stato. Un Capo dello Stato che dovrebbe essere super partes e garante della Costituzione e che in questi giorni, sta per essere eletto da un Parlamento ridotto a mercato delle vacche, con tutto il rispetto per le vacche. Bertinotti, astutissimo, si è defilato dalla mischia cogliendo al volo la prestigiosa poltrona di Presidente della Camera, anzi di presidente della figura. Un buon vecchio come Napolitano, comunque vada, ha di fronte la scelta tra tornare a fare il senatore a vita, o andare a fare il Capo dello Stato dopo essere stato esposto al pubblico ludibrio dalla destra e dalla sinistra, più infami dalla caduta del fascismo. Mi ha fatto sorridere il tuo ritratto, veracissimo, degli scrutatori comunisti. Spesso abbiamo parlato di religione: io non credo di attraversare una crisi mistica come Bertinotti, ma mi accorgo di ascoltare con profondo interesse, su Radiomaria, le conversazioni di Mons. Ravasi: anche se, appunto perché scomode alla stessa Chiesa, vengono trasmesse alle quattro di notte. Ti assicuro, vale la pena di svegliarsi a quell'ora. E mi piace alternare nelle mie letture il Marx degli scritti giovanili, una lettura dell' Antico Testamento. E mi piace parlare con persone intelligenti. In questo momento, senza piaggeria, e senza rinunciare al mio comunismo, posso citare te e l'amico Scanavino. Molti altri potrei citarne, specie tra i detenuti che dovrebbero essere liberi al posto dei liberi che dovrebbero essere detenuti.

Un abbraccio.
Tuo Fausto.

Cambio di stagione, tempo di cambiamenti, non solo per il nostro armadio, ma anche per la nostra casa. L'estate vicina porta con se la voglia di colore, di spazi aperti, di sole... e, se possedete un terrazzo e volete sfruttarlo al meglio in assoluto comfort, perchè non optare per un'elegante e funzionale tenda da sole?

ESTATE: da Vespi tempo di novità, anche per la tua casa...

Per chi ama il cambiamento e va alla ricerca di novità per rendere più accogliente l'ambiente domestico, la ditta **Vespi** tende e arredi offre un'ampia gamma di soluzioni, mettendo a disposizione della sua clientela un vasto assortimento di complementi d'arredo, adatti a tutte le esigenze. Con l'arrivo della bella stagione, anche la casa ha bisogno di nuove energie e vitalità; per questo Vespi offre un ricco assortimento di tinteggiature, sia per le pareti interne che per i muri esterni, il tutto completato da elaborate rifiniture in gesso. Oltre alle tinte più varie, è possibile scegliere anche fra diversi tipi di carte da parati, nelle fantasie e nei colori più nuovi.

Agli amanti del buon gusto non sfuggerà di certo che ai colori delle pareti vanno adeguatamente adattati i tendaggi, da applicare a balconi e finestre: in questo caso è possibile spaziare, in rapporto all'arredamento, tra i diversi tessuti in stile classico o moderno; il tutto completato dalla tappezzeria scelta per poltrone e divani.

La ditta mette anche a disposizione la propria competenza e l'esperienza maturata in questi anni, per consulenze personalizzate e gratuite.

Basta contattare e fissare un appuntamento per ricevere consigli ed indicazioni

utili a rendere la vostra casa una piccola reggia! Le foto disposte nella pagina sono solo alcuni esempi di quanto Vespi sia in grado di proporre: ambienti giorno, caldi e raffinati, corredati da morbidi cuscini il cui colore fa pendant con quello dei tendaggi sullo sfondo; Sui muri si possono aprire, poi, delle finestre inesistenti con scorci di paesaggi lontani ed estremamente evocativi. Tutto sta nel saper giocare con la fantasia. **Per consulenze tecniche, basta contattare Piero Vespi al 3939023078.**



Finiture d'interni e tende



Realizzazione dipinti (Trompe l'oeil)



Trapunte, testate letto coordinate



Tendaggi

VESPI
CENTRO COLORI, PARATI, TENDAGGI E DIVANI

Orvieto Scalo (Tr)
Via Monte Peglia, 38/40
Tel. 0763.302227 - 301297

PROMOZIONE TENDE DA SOLE

FINO AL 30 GIUGNO

SCONTO
DEL 30%
O MOTORE
OMAGGIO

SHOW ROOM

 **ARQUATI**





Continua il nostro viaggio nella terra del vino...
Con l'ausilio di un testo illuminante degli anni sessanta
gli amici del Vincaffè ci aiutano a scoprire le recenti evoluzioni dell'Orvieto Classico.

Alla scoperta dell'Orvieto Classico

Sfogliando un libro intitolato "I vini di tutto il mondo" a cura di **Guglielmo Solci**, edito intorno alla fine degli anni sessanta da Canesi, tra le varie recensioni, ne abbiamo trovata una relativa al contesto vitivinicolo dell'Italia centrale intitolata **L'Umbria, le Marche e il Lazio**. Cito alcune note introduttive: "Abbandonata la Toscana, si lasciano dietro alle spalle tutti i grandi vini italiani... parlando dei vini dell'Umbria, delle Marche e del Lazio incontreremo dunque vini molto conosciuti e diffusissimi ma che non possono certamente essere chiamati grandi vini". Scorrendo poi i paragrafi dedicati ai prodotti specifici regionali, si arriva alla descrizione dell'Orvieto di quegli anni: "è un vino che ha goduto di larga fama, soprattutto qualche secolo fa, quando da queste parti era piuttosto difficile trovare i grandi vini del nord. Gli entusiasti apprezzamenti di molte persone di quell'epoca, primo tra tutti il Pinturicchio, vanno dunque ridimensionati e ricondotti alle giuste proporzioni. Lo si produce con uve Trebbiano, Verdello, Brocanico, Greco ed altre. Ha un colore paglierino con riflessi dorati e un caratteristico profumo. Viene prodotto nel tipo secco e in quello abboccato. Quest'ultimo è il più diffuso. Tenore alcolico 12 gradi. Va bevuto ad una temperatura di 10 gradi... il tipo secco ha un retrogusto amarognolo..."

Già da allora, dunque, era possibile affermare che al nord Italia (e prima ancora in Francia), si producevano vini che surclassavano di molto il resto della produzione italiana, primi fra tutti i piemontesi (ancor oggi famosi per il Barolo): "...una rassegna dei vini italiani ha un punto di partenza obbligato: il Piemonte. Questa regione occupa senz'altro il primo posto e certi suoi vini hanno poco da invidiare alla Borgogna o alla regione di Bordeaux..."

La continua evoluzione produttiva e l'aumento del benessere, nonché l'apertura dei mercati internazionali, hanno fatto sì che anche sul modo di fare vino, è stato opportuno intervenire in maniera innovativa. Lo studio enologico specializzato, che si è

rivolto alle produzioni di qualità, ha favorito l'utilizzo dei vitigni internazionali quali lo Chardonnay, il Sauvignon, il Merlot e il Cabernet; senza trascurare il successo contemporaneo dei vitigni d'altura aromatici altoatesini e dei soleggiati vini siciliani.

Tornando a noi, affinché tale tipo di rivoluzione avvenisse, si è dovuto attendere ben più di trent'anni (l'ultimo disciplinare che regolava la produzione dell'Orvieto era del '71).

Nel '98, anno di crisi dei vini bianchi, il Consorzio Tutela Vini D'Orvieto decise che era il momento di rinnovarsi. Nel '99 l'impresa fu affidata ad una commissione tecnica presieduta dal famoso enologo Riccardo Cotarella. Nel 2001 il progetto di innovazione ottenne l'approvazione del Comitato Nazionale Vini. Dalla vendemmia 2003 sono state applicate le nuove regole che stabiliscono un uvaggio di Procanico 20/40%, di Grechetto fino al 40% ed un ulteriore 40% massimo di altri vitigni aromatici, compresi gli internazionali Chardonnay e Sauvignon. Il tempo di adeguamento a determinati tipi di viticoltura è comunque lungo: 12 anni; pertanto, è stata concessa ai produttori la scelta di continuare o meno a produrre il vino in maniera tradizionale, utilizzando cioè i vitigni classici del vecchio Orvieto: Trebbiano, Verdello, Malvasia, Drupeggio, Procanico e Grechetto.

Anche L'abboccato di allora, oggi meno diffuso, ha recentemente subito una nobile trasformazione: i vini da meditazione ottenuti mediante *surmaturazione* delle uve vengono infatti denominati muffe nobili e vendemmie tardive.

Per quanto riguarda invece le *parole del vino*, in questa recensione parliamo dell'*acidità*. Ogni vino ha nella sua costituzione dei componenti acidi quali: Tartarico, Malico

(o Lattico a seconda della fermentazione svolta) Citrico e Acetico. L'acidità totale è data dalla concentrazione, espressa in grammi / litro, di dette sostanze. Tale caratteristica, variabile per tipologia e scelta di vinificazione, è assai importante ai fini della conservazione e della gradevolezza del prodotto: sinonimo di freschezza per i bianchi, determinante per i rossi da invecchiamento.



Due le etichette che vi proponiamo scelte da noi tra le varie prodotte dall'Azienda Agricola **Castello di Corbara**, sita nella zona più antica della DOC dell'Orvieto e nella zona della DOC Lago di Corbara. Il gruppo imprenditoriale che l'ha acquistata nel '97 si è affidato agli enologi Bernabei che hanno rivalutato i vitigni autoctoni e potenziato la presenza dei vitigni Merlot, Cabernet Sauvignon, Montepulciano e Sangiovese con ottimi risultati qualitativi.

VINI E ABBINAMENTI Orvieto Classico Superiore Il Caio 2005

Vino bianco ottenuto da uve Grechetto 50%, Malvasia 30%, altre 20%, coltivate in collina e vendemmiate a mano. Di colore giallo paglierino, ha un profumo di frutta matura, con toni di pera ed albicocca, un sapore aromatico e di giusta acidità.

● Noi lo abbiniamo ad un'insalata di spinaci con limone olio extravergine di oliva, uvetta e scaglie di ricotta salata.

Lago Di Corbara 2003

Vino rosso ottenuto da uve Sangiovese 50%, Cabernet Sauvignon 25%, Merlot 25%, affinato in fusti di rovere francese per 12 mesi. Di colore rosso rubino intenso, ha un profumo che va dai frutti di bosco alla prugna matura, sfumature erbacee, aromi di tabacco e vaniglia. Al palato è pieno, rotondo e persistente; morbidi i tannini.

● Noi lo abbiniamo ad una fesa di Angus marinata al pepe ed erbe di Provenza.

CASTELLO DI CORBARA

Loc. Corbara, 7 - Orvieto (TR)
Tel. 0763.304035 - Fax 0763.304152
www.castellodicorbara.it

Cresce la voglia di mare e con essa torno un pensiero ricorrente e angosciante: con questi chili in più come metterò il costume?

E allora giù con diete massacranti, creme e prodotti dimagranti di tutti i tipi.

Ma attenzione!

Non è tutto oro quel che luccica e dietro il mito della "magrezza" a tutti i costi si nascondono tante menzogne.

di Bruna Iacopino

Estate alle porte: l'incubo delle diete!

Sta per arrivare l'estate, tempo di mare e tempo dell'amato odiato costume da bagno...

L'incubo di una forma fisica non sempre soddisfacente, a causa della sedentarietà invernale si affaccia con aria beffarda alle porte di giugno e si insinua prepotentemente nelle giornate dei primi soli portando conseguenze negative anche per l'umore.

Ed è proprio in questo particolare contesto che esplose la mania di ogni inizio estate, ovvero, quella delle diete. I settimanali femminili ne divulgano a centinaia con i nomi più strani e più improbabili, lo stesso fa la televisione che amplifica il tutto fornendo l'immagine stereotipata della bellezza femminile: fisico asciutto e tonico da fotomodella, bando ai cuscinetti e alla pelle a buccia d'arancia (implacabili nemici delle curve femminili), pelle porcellanata e rigorosamente abbronzata... Un contributo notevole, da questo punto di vista, viene offerto dalla pubblicità: basta accendere un attimo il televisore per essere bombardati da una pioggia interminabile di spot relativi a creme e prodotti snellenti di ogni tipo e per ogni esigenza.

Ma, cosa c'è di vero dietro quello che ci viene inculcato ogni giorno?

E quali sono le bugie o le false credenze che si celano dietro il desiderio spasmodico di perdere peso?

COMINCIAMO CON

I PRODOTTI DIMAGRANTI:

E' necessario precisare che si tratta di integratori alimentari che fanno affidamento su principi naturali. Alcuni di essi inibiscono il senso di fame, altri accelerano il metabolismo: in ogni caso si tratta di stimolazioni "forzate" e non adatte indistintamente a chiunque. E' indicativa, in questo senso, la multa di 200.000 euro, inflitta dall'Antitrust a gennaio, a ben sette pubblicità che promettevano effetti miracolosi per la riduzione del peso e la cellulite. La motivazione data: "questi prodotti, pur contenendo estratti naturali, possono essere controindicati in presenza di determinati stati fisiologici o patologici o in associazione con altre terapie farma-

cologiche". Dunque, prima di fare affidamento ad un prodotto "dimagrante" rivolgetevi a chi di competenza.

LE CREME SNELLENTI:

Altro falso mito da sfatare. Una crema non può avere proprietà snellenti o anticellulite. L'azione drenante è data semplicemente dal massaggio che favorisce la circolazione dei liquidi linfatici e il mantenimento di una pelle elastica.

CRAKER E GRISSINI AL POSTO DEL PANE:

In genere, chi segue una dieta predilige questi due alimenti al posto del pane ritenendo erroneamente che siano più leggeri. E' completamente falso. Questi alimenti contengono grassi e zuccheri aggiunti che nel pane non sono presenti, dunque, a parità di peso sono più calorici.

NON ESISTONO OLI DIETETICI:

E' una falsa convinzione quella secondo cui l'olio di semi è più leggero rispetto a quello d'oliva. Gli oli definiti dietetici sono quelli integrati con vitamine.

LA FRUTTA NON INGRASSA:

In realtà, la frutta, pur essendo priva di grassi è ricca di zuccheri, dunque è bene non abusarne: difatti 4-5 frutti equivalgono, a livello calorico, ad un piatto di pasta e saziano molto di meno.

I DOLCIFICANTI FANNO MALE:

Non è vero. La saccarina, l'aspartame e l'acetilsulfame non hanno calorie e se



ven-
gono con-
sumati nelle dosi
indicate non sono affatto dannosi per la salute. E' anche vero però, che lo zucchero, se assunto nelle quantità minime, ovvero uno due cucchiaini al giorno, non determina un apporto calorico superiore a quello consentito.

CHI È A DIETA DEVE EVITARE PANE E PASTA

Non è così. Il pane e la pasta apportano alla dieta individuale il giusto contributo di zuccheri e carboidrati e rappresentano la principale fonte di energia per l'organismo, circa il 50% del totale. Quando tale apporto non è sufficiente l'organismo si affatica più facilmente e la voglia di zuccheri porta a compensare la carenza con la ricerca di dolci che, consumati fuori pasto determinano l'assimilazione totale di grassi.

L'ANANAS SCIOGLIE I GRASSI:

L'ananas, la papaia ed altri frutti esotici contengono degli enzimi (bromelina, papaína) in grado di far digerire le proteine ma non in grado di sciogliere i grassi. Sono ottimi piuttosto per le loro proprietà digestive alla fine di un pranzo abbondante perché riducono il senso di gonfiore.

Con l'approssimarsi dell'estate e la necessità del classico cambio dell'armadio, arriva puntuale la consueta "crisi stagionale": tutto appare vecchio e terribilmente passato di moda.

Allora perchè non dare un'occhiata alle nuove proposte di **Franco e Renato**?

La moda cambia, come le stagioni



La moda cambia velocemente, di stagione in stagione e, ancor più, di anno in anno, e, Franco e Renato seguono per voi queste evoluzioni, per proporre tutte le novità del momento.

Le proposte al femminile per la primavera-estate 2006 hanno una forte predilezione per colori quali il rosso, il blue e il bianco, intramontabile e sempre

attuale anche il jeans.

Per gli abiti da cerimonia trionfano i completi in raffinato shantung colorato o in morbidissima crepe de georgette ricamata.

Ma, protagonista assoluto anche per la prossima estate sarà nuovamente il lino, in tutte le sue varianti, sia per la donna che per l'uomo.

Per lui e per il suo tempo libero rimane imperante il jeans, in vari modelli e colori, abbinato a camicie di lino, t-shirt colorate, giubbetti in cotone.

Per un look più impegnato, si può scegliere tra abiti dalle linee sartoriali nelle tonalità grigio-antracite e blu, nelle varianti tinta unita o gessato. Eleganti anche i completi in lino gessati, con variazioni di colore dal bianco, all'azzurro, al nero.

La primavera è finalmente arrivata e già guardiamo all'estate che è alle porte. Riponendo nel guardaroba tutto quello che è rimasto degli abiti invernali, passiamo in rivista i capi leggeri che abbiamo indossato lo scorso anno, ma, non siamo esattamente contenti di quanto abbiamo davanti...

L'inverno ha portato dei cambiamenti, anche fisici e, inoltre, avvertiamo la forte necessità di rinnovare e migliorare il nostro aspetto, magari a partire dall'abbigliamento.

Ed eccoci pronti a cercare il pantalone alla moda, il jeans un po' particolare e diverso dal solito, la maglietta... e tutto ciò che riesce a metterci di buonumore.



ORVIETO SCALO Piazza del commercio, 15
Tel. 0763.301323



P.zza Monte Rosa, 14 - ORVIETO SCALO - Tel. 0763/302029

La gravidanza è, per molte, un vero e proprio percorso ad ostacoli, per altre, un'avventura da vivere a 360°, ma per tutte, è un momento indimenticabile... per viverlo al meglio rivolgetevi a chi, come, **Peter pan**, ha l'esperienza giusta per accompagnarvi in questo viaggio.

Che bello diventare mamma!

Chi ha detto che una donna, quando è incinta, diventa decisamente più bella, non aveva tutti i torti, e questo, Peter Pan lo sa bene: ecco perchè, per l'estate 2006, propone alle neo-mamme, una coloratissima e variegata collezione di abiti pre-maman, della linea Attesa.

C'è n'è per tutti i gusti: sportivo, elegante, casual... si va dalla classica e comodissima salopette in jeans, alle casacche con motivi floreali o etnici, abbinate a morbidi pantaloni in cotone. Ma le nuove proposte sono rivolte anche a chi va in cerca dell'eleganza unita alla comodità: tailleurs leggerissimi oppure abitudini scollati e morbidi, adatti ad esaltare la morbidezza delle "curve" di questi mesi.

Naturalmente, quando parliamo di abbigliamento pre-maman, un'attenzione particolare va dedicata alla biancheria intima, la cui scelta va fatta secondo criteri specifici e in maniera consapevole.

Sappiamo, difatti, che fin dalle prime settimane di gravidanza, il corpo della donna, subisce una numerosa serie di cambiamenti, a partire dal seno, che risulterà presto più gonfio; per questo, è necessario scegliere un reggiseno in fibra naturale o nelle nuove fibre traspiranti, con cuciture ben fatte e in grado di sostenere il progressivo aumento

del volume. Gli stessi accorgimenti vanno tenuti in considerazione per slip o coulotte che debbono essere dotati di un leggero sostegno per l'addome. La linea **Chicco pre-maman**, offre un vasto assortimento di capi intimi, confortevoli e resistenti. Per il pancione, poi, sono utili le guaine **Tuttosostegno regolabili**, o le fasce comfort riposanti, funzionali per un buon sostegno dell'addome e per il riposo alla schiena.

L'abbigliamento non è tutto: una futura mamma deve anche curare il corpo, proprio in virtù dei cambiamenti che ne alterano la forma fisica. In abbinamento a capi confortevoli, la neomamma, può prevenire smagliature o rilassamento eccessivo della pelle, grazie ad un regime dietetico equilibrato e ricco di vitamine e di acqua, a cui vanno abbinati dei veri e propri trattamenti di bellezza, con creme o oli specifici, da utilizzare la sera, prima di andare a dormire. E' stato dimostrato, infatti, che, per prevenire l'eccessivo rilassamento cutaneo, è necessario intervenire già nella fase pre-parto con trattamenti specifici.

La Chicco propone un olio elasticizzante e una crema antismagliature da applicare sin dalle prime settimane di gravidanza, a questa si aggiunge anche una crema preparatoria e tonificante, specifica per il seno e un gel antifatica per le gambe.

Alla tappa finale, quella del parto, la mamma deve disporre di un corredo adeguato, non solo per se stessa, ma soprattutto per il piccolo.

Peter pan, è il luogo ideale dove trovare tutto l'occorrente per il neonato: le magliettine o body intimi in fibra naturale, camicine aperte dietro, coprifasce, calzini, mutandine e ghettime di spugna, e prodotti utili per la pulizia e l'igiene del bambino.

E uscite dall'ospedale? Se decidete di battezzare subito il vostro bambino e volete evitare regali inutili o doppioni, perchè non optare per una lista battesimo approfittando del ricco assortimento che, sempre Peter pan è in grado di proporre?

Peter Pan
TUTTO PER L'INFANZIA

ORVIETO SCALO - Via Angelo Costanzi, 98
Tel. 0763.300077



Ricette esotiche

E' arrivato maggio, ma già sognate le vacanze, il mare, le spiagge tropicali? Cominciate a viaggiare con la fantasia allora, magari portando a tavola i piatti esotici che da questo mese cominceremo a proporre. Per cominciare un bel tuffo nell'oceano Indiano tra Mauritius e Seichelles...



Samosa di legumi



INGREDIENTI:

- 125g di frumento integrale
- 250g di farina bianca
- 125g di piccoli piselli sgranati
- 125g di carote
- 125g di patate
- 1 grossa cipolla
- una piccola radice di zenzero
- 1/2 cucchiaino di curcuma
- 1/4 cucchiaino di coriandolo tritato
- 1/2 cucchiaino di cumino tritato
- 1 limone verde
- qualche filo di coriandolo fresco
- sale
- olio da frittura.

PREPARAZIONE:

Tagliare le carote e le patate in piccoli pezzi. Far rosolare la cipolla in un po' d'olio. Poi aggiungere le carote, i piselli e le patate. Mescolare le spezie fino ad ottenere un impasto e aggiungerlo alle verdure; salare, e versare un po' d'acqua. Coprire e lasciare cuocere a fuoco lento fino a quando l'acqua non sarà evaporata. Innaffiare il tutto con il succo del limone verde e aggiungere il coriandolo fresco.

Dentro ad un'insalatiera, mescolare le due farine con un po' di sale e formare una palla.

Dividerla poi in parti più piccole. Formare delle gallette di 10cm e dividerle ancora in due per ottenere dei semicerchi. Inumidire

i bordi. Mettere su ciascuno un po' delle verdure e chiuderli formando un cono. Far friggere a fuoco lento.

Gamberoni al the verde



INGREDIENTI:

- 1 cucchiaino di foglie di the verde
- 225 ml d'acqua bollente
- 1,5 cucchiaino di olio di sesamo
- 500g di gamberi freschi
- 1 cucchiaino di saké
- 1 cucchiaino di curry.

PREPARAZIONE:

Mettere le foglie di the verde dentro un bicchiere e versare l'acqua bollente. Lasciare in infusione per 15 minuti.

Dentro una pentola, far scaldare l'olio e quando sarà ben caldo aggiungere i gamberi, il curry, e il saké e lasciar cuocere a fuoco vivo per circa un minuto. Aggiungere il the e le foglie, poi lasciar cuocere ancora un minuto. Con l'aiuto di un colabrodo, scolare i gamberi e appoggiarli su di un piatto da portata ben caldo. Far evaporare il resto a fuoco vivo fino ad ottenere circa 150 ml di salsa. Versarla sui gamberi con l'aiuto di un colino e mettere subito in tavola.

Banane allo zenzero

INGREDIENTI:

- 25g di uvetta
- 4 belle banane non troppo mature
- 2 pezzetti di radice di zenzero tritata
- 1 cucchiaino di sciroppo di zenzero
- 2 cucchiaini di succo d'arancia
- 2 cucchiaini di rum
- 12 a 15 fettine d'arancia.

PREPARAZIONE:

Far riscaldare il forno a 200°C. Mettere l'uvetta per 5 minuti in una tazza d'acqua bollente poi farla sgocciolare. Nel frattempo far fondere il burro.

Mettere le banane in uno stampo e cospargerle con il burro fuso, l'uvetta, lo zenzero, il succo d'arancia, lo sciroppo di zenzero e il rum. Mettere nel forno caldo e lasciar cuocere per 15 minuti.

Servire ben caldo con del gelato alla vaniglia.





Kerreci

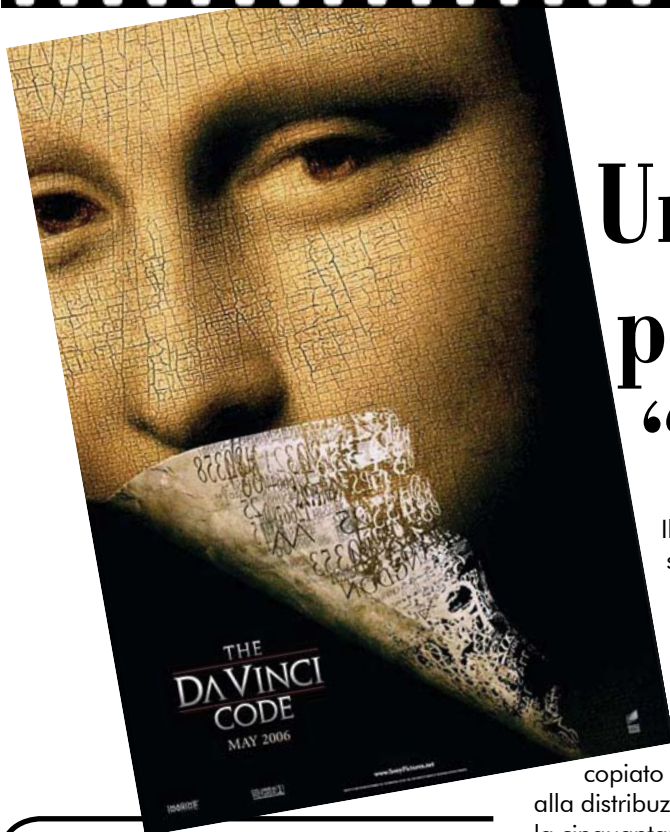
Materassi

L'UNICA PRODUZIONE ORVIETANA

Materassi - Tendaggi - Trapunte - Poltrone relax - Letti - Reti - Divani

Z.i. Bardano V.dei Muratori 12, - ORVIETO -Tel. 0763.316031

Una pellicola per svelare i misteri de "Il Codice da Vinci"



Il codice da Vinci sarà presto nelle sale italiane. Dopo la vittoria di Dan Brown e della sua casa editrice, la Random House, contro Michael Baigent e Richard Leigh che li accusavano di plagio per la trama del best-seller - il cui tema, secondo loro era stato copiato da "Il Santo Graal" - via libera alla distribuzione della pellicola. Il film aprirà la cinquantanovesima edizione del Festival di Cannes, il diciassette maggio e, a partire dal diciannove, sarà messo in programmazione nelle sale mondiali. Nonostante ancora non sia in distribuzione, la pellicola sta già suscitando molte polemiche, soprattutto dal parte dell'Opus Dei, per i temi trattati. Al centro della trama un'intricata storia che parte da un insolito omicidio - commesso all'interno del Louvre - del quale viene ingiustamente accusato il professor Robert Langdon, la cui unica via di salvezza, per scagionarsi dalle accuse, sarà di interpretare una serie di indizi lasciati

dall'ucciso, attraverso i quadri di Leonardo da Vinci. La vittima, infatti, prima di morire si pone a terra come l'uomo di Vitruvio. Nei panni del professore troverete **Tom Hanks** che - con l'aiuto di una crittologa francese, interpretata da **Audrey Tautou** (*Il favoloso mondo di Amélie*) - si troverà a svelare un mistero, celato per secoli, che potrebbe sconvolgere e minare i fondamenti della religione cristiana. Per la regia di **Ron Howard** (*Apollo 13*, *A beautiful mind*) il film annovera nel cast anche, **Jean Reno** (il capitano Bezu Fache) e **Alfred Molina** (il vescovo Aringarosa) e **Ian McKellen** (lo storico Leigh Teabing). "Il Codice da Vinci" è un giallo intricato che, solo negli Stati Uniti, ha venduto nove milioni e mezzo di copie. Per acquistare i diritti per il film la Sony ha pagato ben sei milioni di dollari. Regia: Ron Howard. Con: Tom Hanks, Audrey Tautou, Ian McKellen, Paul Bettany, Jean Reno, Etienne Chicot, Alfred Molina, Clive Carter, Seth Gabel. Genere Thriller. Al cinema dal 19 Maggio 2006.

Inaugurata nel Maggio 2004, la Multisala Clev Village, si affaccia nel verde delle colline toscane: prossima all'uscita del casella A1 di Chiusi-Chianciano Terme, è raggiungibile facilmente da Chiusi, Chianciano, Montepulciano, Sarteano, Cetona e tutti i centri abitati di quella parte dell'Umbria che lambiscono il confine toscano. Offre agli spettatori 6 sale cinematografiche. Le due sale principali, al piano superiore del complesso, sono la Rubino (414 posti) e la Zaffiro (338 posti), affiancate dalle sale Ambra e Giada (entrambe di 138 posti). Al piano inferiore si trovano le sale più piccole: Topazio e Smeraldo (entrambe di 124 posti). La ampia Hall di ingresso, 946 mq, accoglie, oltre alla biglietteria cinema, anche vari altri servizi di intrattenimento: area giochi, bar gelateria, piccola galleria commerciale, ristorante. Al piano superiore l'ingresso alle Sale Cinema è abbracciato da un ampio ballatoio sul quale si trovano la concession pop-corn, un fast food, un Pub e l'ingresso alle Piste Bowling. Al momento il complesso è aperto al pubblico sei giorni su 7 (martedì riposo settimanale) e le proiezioni iniziano dalle ore 17,00 del pomeriggio nei giorni feriali, mentre la domenica e nei festivi le proposte aumentano. Ogni sabato sera sono previste proiezioni notturne, dopo la Mezzanotte. Gli orari e il programma delle proiezioni, che seguono il calendario delle Prime Visioni Nazionali, e si rinnovano ogni venerdì, con un programma valido dal venerdì al giovedì, sono disponibili sul sito HYPERLINK "http://www.clevillage.it"/"www.clevillage.it. Per le proiezioni del Fine Settimana è consigliata la prenotazione dei posti (possibile tramite il sito per gli spettacoli del giorno successivo o telefonicamente per gli spettacoli giorno stesso). La Biglietteria apre alle ore 16,30 e risponde al numero telefonico 0578-275077.



- Chiusi - Località Querce al Pino
- a 50 m dal casello A1 Uscita Chiusi-Chianciano
- www.clevillage.it
- info line e prenotazioni 0578275077
- Orario proiezioni: Feriali dalle ore 17,00
- Domenica e Festivi: dalle ore 15,00
- Informazioni utili: Martedì riposo settimanale (salvo festivi) Mercoledì ingresso unico 5,00
- Festivi e Prefestivi: Interi 7,00 - Ridotti 5,00
- Abbonamento Ingresso 5,00
- La tessera di Abbonamento costa 50,00 euro. e dà diritto a 10 ingressi. Ha validità di sei mesi, senza alcuna restrizione di scelta nei giorni e negli orari degli Spettacoli. Può essere utilizzata sia dall'Abbonato che da un suo accompagnatore fino a un massimo di 2 ingressi al giorno.
- Rassegna ingresso 5,00 euro
- Fino al 25 Maggio: 2006: Rassegna Giovedì d'Autore (vedi i titoli nel sito www.clevillage.it)

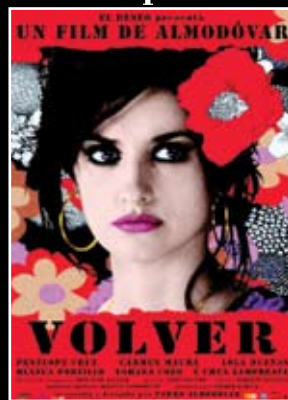
Oltre al tanto discusso Codice da Vinci, queste le altre prime da non perdere:



Mission impossible 3

Tom Cruise torna nuovamente a ricoprire i panni dell'agente speciale Ethan Hunt, alle prese, stavolta, con una delle missioni più difficili: riuscire a proteggere la sua ragazza divenuta il bersaglio del cattivo di turno.

Regia di J.J. Abrams con Tom Cruise, Philip Seymour Hoffman, Ving Rhames, Sasha Alexander, Jeff Chase, Billy Crudup, David De Simone, Michelle Monaghan, Keri Russell. Genere: azione. Al cinema dal 5 maggio.



Volver

Almodovar torna da occuparsi dell'universo femminile e lo fa con una commedia drammatica che segna anche il ritorno alla sua terra d'origine, la regione de La Mancha, vista però nel sembiante più rurale e superstizioso. In questo scenario si muove un gruppo di donne: Irene, morta in un incendio, e presente come fantasma per tutto il tempo, le due figlie, Raimunda e Sole, la figlia di Raimunda, Paula... Regia di Pedro Almodóvar con Penélope Cruz, Lola Dueñas, Blanca Portillo, Carmen Maura. Genere: commedia. Al cinema dal 19 maggio.



X-men 3

Continua la saga degli X-men. Ora, però, c'è una nuova possibilità: i mutanti verranno integrati solo se accetteranno di sottoporsi ad una cura speciale in grado di annientare i loro super-potenti. Finalmente verranno chiarite le origini di personaggi finora rimasti oscuri, quali ad esempio, il dott. Xavier e Magneto.

Regia di Brett Ratner con Patrick Stewart, Hugh Jackman, Halle Berry, Famke Janssen, Ian McKellen, Rebecca Romijn-Stamos, Kelsey Grammer. Al cinema dal 29 maggio.

Home Cinema

I film da noleggiare nel mese di maggio, la trama, i protagonisti

Per quelli che starebbero ore sul divano davanti alla Tv, **FotoOttica Mancini** ha pronto un menù di prime visioni tutte succulente e tutte da noleggiare.

• Per una serata all'insegna dell'allegria e della spensieratezza vi consigliamo la divertente commedia con *Jim Carrey* e *Tèa Leoni*:



Dick e Jane - Operazione furto. La coppia perfetta del sogno americano si ritrova, a un tratto, di fronte ad un vero e proprio bi-vio: rinunciare alle comodità e agli agi oppure... rubare per mantenerli! Per la regia di *Dean Parisot*, questo film è un remake di *Non rubare se non è strettamente necessario*, della coppia *Fonda-Segall*.



• Sempre per mantenersi sul leggero, e sempre dagli USA, arriva un'altra divertente commedia, interpretata da *Jennifer Aniston*, *Kevin Costner* e *Shirley McLaine*. Che succede quando una giovane giornalista, alle soglie del matrimonio, comincia ad avere dubbi sulla sua paternità e, tutti gli indizi la portano, infine, a Costner? Scopritelo su **Vizi di famiglia** di *Rob Reiner*.

• Per chi ama i viaggi, "da fermo", vi proponiamo una traversata dell'America, in compagnia di un transessuale e di un adolescente. Lui/lei (*Felicity Huffman*) sta cercando di racimolare i soldi per ricorrere alla chirurgia, ma la sua vita



viene sconvolta dalla presenza di un figlio adolescente che continua a cercare suo padre senza sapere di averlo trovato... **Transamerica**, regia di *Duncan Tucker*.



Due titoloni per gli amanti del genere drammatico-sentimentale.

• E' in arrivo **Memorie di una geisha**, film che ha riscosso molto successo anche al cinema. E' la storia di una giovane donna, venduta, all'età di 9 anni ad una famosa scuola per geishe di Tokio. Qui si scontra subito con la geisha più potente, *Hatsumomo*, e viene retrocessa al ruolo di serva, fino a quando, l'ala protettrice della rivale di *Hatsumomo*, *Mameha* non farà di lei la geisha più amata dai potenti della città. Regia di *Rob Marshall*.



• Shanghai anni '30 per il film drammatico **La contessa bianca**. *Sofia* (*Natasha Richardson*), una contessa russa sfuggita alla rivoluzione e costretta a prostituirsi, incontra l'ex-diplomatico americano cieco e senza famiglia *Todd Jackson* (*Ralph Fiennes*), il cui sogno è quello di aprire un nightclub. L'incontro sarà carico di conseguenze per entrambi. Regia di *James Ivory*.



• Solo per i maggiorenni, **Battaglia nel cielo**, di *Carlos Reygadas* è stato uno dei film scandalo a Cannes per le scene di sesso molto esplicite. La trama racconta del rapimento di un bambino ad opera di un'autista di nome *Marcos* e della moglie; la morte accidentale del bambino induce *Marcos* a confessare tutto alla figlia del suo padrone...

Infine, per chi vuole l'azione e i colpi di scena che tengono svegli, due i titoli scelti.



• **Derailed - attrazione letale.** Un thriller che scaturisce da una banale fatalità: un pubblicitario newyorkese sale su un treno diverso da quello che prende abitualmente e incontra la donna dei suoi sogni. Ma quest'incontro sarà fatale. Regia di *Mikael Håfström*.



• Il secondo, **Force of impact**, è un film d'azione, con una trama ormai ben collaudata: un asteroide sta precipitando verso la terra e l'unica a conoscere la verità è la dottoressa *Taylor*, solo un potente raggio laser sarà in grado di evitare la catastrofe, ma riusciranno i nostri coraggiosi scienziati a portare a termine la missione? Regia di *Sam Irvin*.

Dunque... buona visione!

Esclusiva per Orvieto....

roberto cavalli
RICHMOND

OTTICA
MANCINI

Videonoleggio 24hsu24h
Videonoleggio 24hsu24h

Via VII Martiri, 90
ORVIETO
Tel. e Fax 0763.305701

Band orvietane **parte terza**

Si conclude con questa terza puntata il viaggio de Il Vicino alla scoperta dei gruppi musicali orvietani. In questi tre mesi vi abbiamo fatto conoscere alcune delle band storiche della città ed altre ancora da scoprire. Considerando il fermento che c'è attorno al centro culturale Mr. Tamburino siamo sicuri che in futuro torneremo ad occuparci di questo argomento: a parlare di giovani che con passione continuano a suonare, chi per sfondare, chi solo perché della musica quella vera, quella fatta in casa, quella che non fa diventare ricchi e famosi, non può davvero farne a meno. *di Simone Zazzera*



ALTROCANTO: da 13 anni il folk-rock orvietano si chiama così

"Chitarre suadenti e fisarmoniche passionali". Così i due membri storici degli **Altrocanto**, **Andrea Caponeri** – per tutti semplicemente K – e **Sandro Paradisi**, definiscono la loro musica. Una band storica quella degli Altrocanto: da ben 13 anni in giro per i locali e le feste di tutta Italia. Nati nel 1993 durante il periodo della prima edizione di Umbria Jazz, gli Altrocanto hanno raggiunto l'attuale formazione e assunto l'attuale nome solo da poco tempo: "All'inizio ci chiamavamo Bau Bau, in risposta agli allora famosi Mau Mau", racconta Sandro Paradisi, tastierista e fisarmonicista del gruppo. "Rivisitavamo canzoni popolari: il folk è sempre stato nel nostro DNA, così come la canzone d'autore". Ma dopo un annetto è già tempo di cambiamenti. A cavallo tra il '94 ed il '95 la band inizia a scrivere pezzi in proprio, grazie alla collaborazione creativa tra il K – Caponeri e **Walter Leoni**, autore di molte delle loro canzoni. Il gruppo cambia nome, da Bau Bau a **Tribù Acustica**, appellativo che manterrà fino al 2000, quando assumerà il nome attuale di Altrocanto. Il quartetto originario formato dalla voce di Andrea Caponeri, 36 anni, dalle tastiere e dalla fisarmonica di Sandro Paradisi, coetaneo, dalle percussioni e dalla batteria di **Lucio Giovannella**, 40 anni, e da **Raffaele Petrangeli**, al mandolino, flauti, chitarra e basso, negli anni subisce dei cambiamenti. Nel 1996 entra **Andrea Massino**, 38 anni, come seconda chitarra, mentre nel 2001 è la volta del terzo chitarrista, **Simone Giallorenzi**, 30 anni. Nel '99 Petrangeli viene sostituito prima da **Gianmarco Fusari**, poi da **Franco Severino**, 25 anni, attuale bassista della band. Avvicendamenti che modificano anche la produzione musicale. L'introduzione della batteria ed il venir meno del mandolino portano la band su una strada meno "folkeg-

giante" e più "rockettara". Gli anni d'oro sono dal '94 al 2000. La Tribù Acustica si fa conoscere anche al di fuori del comprensorio orvietano suonando in molti locali e manifestazioni in tutta Italia. "Abbiamo fatto anche 50, 60 serate l'anno – ricorda Paradisi – girando dalla Sicilia alla Liguria, passando per Radio Due Rai e per alcune esperienze come gruppo spalla di importanti artisti, dagli Avion Travel ad Edoardo Bennato, dai Prozac + a Tosca". La notte di fine millennio coincide con il trionfo del gruppo che si esibisce in piazza IV Novembre a Perugia dall'una e mezza del nuovo anno fino alle cinque, davanti a 20.000 persone.

Oggi, dopo 13 anni di attività e oltre 350 concerti live, gli Altrocanto sono una delle realtà musicali più longeve di Orvieto con ben 4 cd all'attivo. Nel 2000 registrano in presa diretta in un solo pomeriggio il loro primo demo autoprodotta dal titolo: "Zompa zompa s'il vous plaît". L'album segna il perfezionamento del loro stile musicale e un nuovo modo di affrontare i concerti, ora interamente dedicati alle loro canzoni. Pochi gli spazi per le cover nei loro live, solo alcuni tributi a grandi artisti quali Paolo Conte e Goran Bregovic, o a gruppi che hanno segnato la loro formazione, come la Bandabardò e i Modena City Ramblers.

Al primo demo si aggiungono "Radio Tribù" e "Tributi e rifiuti" nella doppia versione: originale e nella versione successiva "Evolution '04". Attualmente fervono i lavori sui nuovi pezzi e il gruppo sta lavorando anche dal punto di vista della promozione: "Abbiamo subito grosse delusioni con un'etichetta indipendente ma ora speriamo di iniziare una proficua



collaborazione con la *UPR Folk*, che ha sotto di sé anche i *Folkabbestia* e i *Ratti della Sabina*, un gruppo che a Roma sta spopolando”.

Ma dell'effervescenza musicale orvietana che ne pensate? “Ci sono tanti gruppi rispetto alla popolazione, ma manca un'organizzazione che li sostenga. Servirebbero almeno 4 o 5 centri come Mr. Tamburino. Ma il taglio del 40% del fondo unico dello spettacolo ha ridotto drasticamente le manifestazioni che ci fanno esprimere. Tra il '96 ed il '97 c'è stato il boom della musica dal vivo. Ad Orvieto c'erano almeno 4 locali che facevano esibire. Oggi nessuno è più disposto a rischiare il fiasco di una serata. I

costi sono alti, e spesso gruppi formati da poco arrivano a chiedere cifre che noi nemmeno ci sognavamo... almeno nei primi 4 anni della nostra formazione. E se la serata va male vogliono essere pagati lo stesso. Noi, se andava male prendevamo solo un rimborso spese e una bevuta. Inoltre i controlli fiscali sono aumentati e rendono la vita difficile a chi vuole aprire un locale per musica live. Qui non c'è un Orvieto Rock Festival. C'è bisogno di progettualità da parte di enti e associazioni, mentre andrebbe evitata la rincorsa al marketing, da parte delle singole band.”



ALTROCANTO
www.altrocanto.splinder.com

Sandro Paradisi: 338/7541231
Andrea Caponeri: 347/0840459

DAFNE: Cantare in inglese per allargare gli orizzonti

Sono 4. Sono giovani, hanno tra i 19 e i 28 anni. Ma il loro disco sta già vendendo in tutto il mondo, dall'Europa al Giappone. 10 pezzi, tutti in inglese, come tutte le loro canzoni. Un mix forte, a volte un po' retrò: lo chiamano heavy metal neo classico, ispirato a band internazionali come gli *Europe*, i *Rainbow*, i *Malmsteen*, fino ai *Metallica* e ai *Queen*. Questi sono i **Dafne**, quartetto tutto orvietano nato 4 anni fa con un grande obiettivo: “Vogliamo vendere i nostri dischi, perché questo oggi è l'unico modo per farsi conoscere. Vogliamo farlo alla faccia dei tanti che non hanno mai creduto in noi, ma anche per i pochi che ci hanno seguito ed incoraggiato in questi anni”.

Nel 1998 **Leonardo Forini**, 21 anni, cantante e compositore, fonda la sua prima band. Dopo un periodo in cui trovare un nome al gruppo era stato impossibile un suo amico, **Lorenzo Cortoni**, gli suggerisce: Dafne. L'idea piace un po' a tutti, ma il gruppo si sfalda e della formazione iniziale resta solo Forini. Leonardo non si da per vinto e riesce a trovare nuovi elementi. Nel 2002 la nuova band è al completo, con **Andrea Catarcia**, 28 anni, alla chitarra, **Franco Moncelsi**, 21 anni al basso e **Nicola Mariani**, 19 anni, alla batteria. Catarcia affianca Forini nella composizione dei pezzi e, dopo quattro anni di lavoro, il gruppo tira fuori il suo primo CD: *Dafne*. “Il disco è uscito da poco, lo abbiamo co-prodotto con la nostra casa discografica, la *Underground Symphony* e inciso presso lo studio di produzione Il Bonsai di Orvieto. Abbiamo deciso di distribuirlo anche in Giappone. Lì il genere di musica che proponiamo va alla grande, è molto seguito e a differenza dell'Italia, i giapponesi, i CD li comprano, non li scaricano da internet”.

Ma il gruppo non sembra intenzionato a fermarsi. Il disco sembra sia stato il mezzo giusto per avviare i contatti con **Andrea Canavesio**, manager molto conosciuto nel settore dopo aver lavorato con i *Litfiba* e persino con i *Metallica* durante il loro tour italiano:



“Abbiamo sentito il bisogno di affidarci ad un manager – continua Forini, intervistato a nome del gruppo – perché da soli più di tanto non si riesce a fare, quando si tratta di farsi conoscere, di arrivare a contatti e manifestazioni importanti”.

Ma c'è un posto dove vi piacerebbe suonare? “A me piacerebbe tornare in piazza. È da molti anni che qui ad Orvieto non abbiamo la possibilità di suonarci. Purtroppo non c'è una mentalità molto aperta che possa accogliere o favorire questo genere di manifestazioni. Al centro storico ogni piccolo rumore dopo le nove di sera da fastidio, figuriamoci un concerto rock. Di locali per suonare dal vivo in città non ce ne sono più, almeno non per gruppi come il nostro. Così ci dobbiamo dare da fare da soli e spendere un sacco di soldi per poter suonare. Ma non solo noi, vale così per tutti. Ormai abbiamo smesso di contare sugli enti pubblici per organizzare qualche manifestazione di settore”.

Ma sentite più la mancanza di un locale o di una manifestazione dove fare musica? “Entrambe. Quello che più vorremmo è



che la ex caserma Piave diventasse, almeno d'estate, la Città della Musica."

Alcuni componenti di altri gruppi orvietani obiettano che alla Piave ci sia una pessima acustica per fare i concerti? "L'acustica non è un problema, la caserma è così ampia che se in alcuni angoli non si può suonare per problemi acustici si può sempre spostare il palco altrove restando al suo interno".

Le vostre canzoni sono tutte in inglese e anche nel vostro sito internet non c'è traccia di italiano. Non pensate sia un limite per iniziare a farsi conoscere? "No. L'inglese oggi è lingua internazionale. Tutti la parlano. E poi per il tipo di musica che facciamo è più adatto, perché è più musicale. Comunque tra poco aggiorneremo il sito e daremo la possibilità di scegliere tra l'italiano e l'inglese".

DAFNE

www.dafneband.com
dafneband@libero.it
postmaster@dafneband.com

THE HE.MO.: una band "arrapata" per la sperimentazione

Il nome esteso del gruppo è **The Horny Experimental Movement**, letteralmente "arrapati per la sperimentazione". E ascoltando i loro pezzi non gli si può dare torto. Canzoni lunghe, quasi tutte oltre i sei minuti, in cui la tipica struttura cantautorale, strofa - ritornello - strofa, non esiste. Numerose invece le divagazioni sul tema centrale dei pezzi che attirano influenze jazz e rock, dal più duro a quello più melodico degli anni '70, fino alla contaminazione con la musica psichedelica. Difficile quindi stabilire il genere preciso suonato dagli **He.Mo.**: "Facciamo musica indie-rock. È questa la nostra base di partenza per sperimentare musicalmente tutto ciò che nel momento in cui suoniamo

ci attrae". A parlare è il **"Gufo Ciglione"**, figura un po' misteriosa, a metà tra il ruolo di mascotte e di portavoce del gruppo.

La band si è formata nel 2000 ed ha mantenuto quasi inalterato il suo ensemble, con la voce di **Kitch** e **Manu**, rispettivamente anche bassista e tastierista - percussionista del gruppo. Chitarra e batteria, invece, sono i ruoli di **Dami** e **Max**. Dal 2002 al 2005 si era aggregato anche **Francesco Nasi**, al basso, e, per circa sei mesi nel 2005, **Davide Basili**, ma attualmente la formazione è tornata ad essere il quartetto degli inizi.

Una trentina i pezzi scritti in questi sei anni, ispirandosi a band affermate quali i *Fugazi*, i *Motorpsycho*, e gli *Underworld*. 12 di questi brani, quasi un ora di musica, sono confluiti nel 2004 nel loro primo album dal titolo *"Erotic bradipo"*, prodotto dall'etichetta milanese **EBTA Records** e distribuito da **Ethno World Music Venus**. Anche gli He.Mo. cantano solo in inglese, una scelta stilistica ma anche commerciale: "Un brano del nostro disco è uscito anche in una compilation in Gran Bretagna, mentre l'intero album è distribuito in Germania, Spagna, Giappone e Sud America". Attualmente la band sta lavorando per dare un seguito a questo primo lavoro: "Stiamo per firmare un contratto con un'agenzia di management in grado di fornirci il supporto giusto per arrivare ad un contratto musicale per lo meno dignitoso". Ma fino a quando non avranno la certezza di questa firma non vogliono sbilanciarsi tacendo sul nome del loro contatto.

Per ora hanno suonato un po' ovunque nel comprensorio orvietano e in molte altre parti d'Italia, dal *Trinity College di Brescia*, all'edizione estiva del *NEI di Rimini*. Una discreta carriera, culminata con l'esperienza di gruppo spalla dei *Meganoidi* durante un loro concerto ad Ascoli Piceno lo scorso febbraio, senza dubbio evento segnato da una cospicua presenza di pubblico.

Numeri da stadio, difficile replicare qui ad Orvieto: "Qui ogni gruppo ha un pubblico a se, fatto di amici, ma che non riesce da solo a riempire un locale, figuriamoci una manifestazione. Orvieto non è molto reattiva a forme culturali nuove. E poi l'erba del vicino è sempre più bella. È capitato di suonare in locali ed avere pochi orvietani disposti a fare due chilometri per venirti a

sentire, ma poi quelli che mancavano li incontravi a Bologna al concerto del gruppo appena più affermato.

Così spesso preferisci andare a suonare fuori.

Certo, suonare in casa è divertente, perché sei tra amici, ma se vai fuori puoi avere scambi con gente nuova e può essere molto formativo".

Avete partecipato anche a qualche concorso? "Siamo contrari alla formula del concorso per gruppi emergenti. Sono delle perdite di tempo e di soldi".

E cosa ne direste di una manifestazione rock qui in città? "Magari ci fosse qualcuno in grado di crederci e di portare avanti un progetto così. Ma manca una struttura organizzativa valida, che sappia dare all'evento la visibilità necessaria sui media adatti, che sia disposta ad investire, anche se, probabilmente, il primo anno comporterebbe un rimetterci di tasca propria. Il centro Mr. Tamburino era partito con il piede giusto. Peccato che i furti che ha subito gli abbiano tagliato le gambe. L'associazione che lo gestisce poteva essere il soggetto adatto per questo genere di cose. Speriamo riprendano a fare concerti settimanalmente, anche perché è l'unico locale d'Orvieto che ospiti concerti, pur essendo solo un centro aggregativo".

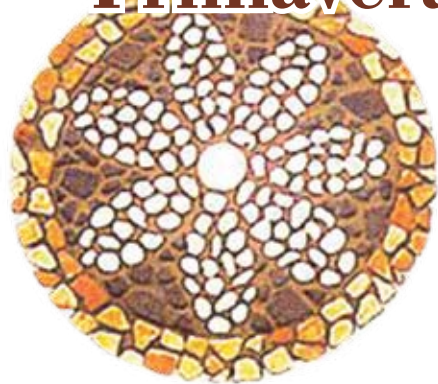
A dire il vero bisogna precisare che Mr. Tamburino "era" l'unico locale di Orvieto a fare musica live. Anche se solo in formazioni acustiche, anche il *Barrique* ed il *Vincaffè*, ospitano spesso gruppi musicali. Per l'estate invece sembra che la musica cambi anche per quei gruppi un po' più rumorosi. Questo grazie al **Bombay Summer Sound**, manifestazione organizzata dal *Bombay Bar di Canale di Orvieto*. Sul sito del locale, all'indirizzo www.bombaysummer.net si può trovare un calendario di 27 concerti davvero niente male, a partire da venerdì 2 giugno per tutti i fine settimana estivi fino a sabato 26 agosto. Saranno proprio gli He.Mo ad inaugurare la manifestazione.



THE HE.MO
www.thehemo.splinder.com

Le offerte di Europav visionate per voi da "il Vicino"

Primavera: con Europav la casa si rinnova...



Come anticipato la volta scorsa, la Europav di Lubriano, già ampiamente conosciuta nell'ambito dell'edilizia, propone, ogni mese, ai suoi clienti, presso il nuovo punto vendita, una serie di offerte assolutamente da non perdere, sia per la convenienza che per la qualità, garantite da ben 15 anni di esperienza. Le offerte relative a sanitari, rubinetteria, oggettistica, mobili coloniali, forni a legna artigianali, variano di mese in mese.

Per il mese di maggio, le proposte riguardano l'ambiente bagno e le rubinetterie, i pavimenti per interni.

Siamo andati a spulciare anche noi ed ecco cosa abbiamo trovato:

la serie rubinetteria completa per il bagno, Junior cromo della Pagliarini, a soli 99,00 € + IVA, un intero bagno composto da sanitari, rubinetteria, piastrelle di vari colori, listelli decorativi e vasca idromassaggio di 170x70, completa di telaio e pannelli laterale e frontale, a soli 947,00 € + IVA... o, ancora box doccia idromassaggio, semicircolari, di diverse dimensioni 80x80, 90x90, 90x90, 72x90 a 1.400,00 €+IVA.

Molto interessanti anche le offerte relative alla pavimentazione, con proposte adatte alle esigenze più diverse, per ambienti residenziali o ad uso commerciale:

si va dal gres porcellanato, al

cotto del Vignola, alla ceramica Campesina, tutti disponibili in diversi formati.

Partiamo dal gres porcellanato di prima scelta disponibile, in diverse misure 15 x 15 cm, 8,50 € + IVA, 16,65 x 33,3 cm, 12,5 x 25 cm. a 19,00 € + IVA.

Segue poi il Cotto del Vignola, unica vera imitazione del cotto artigianale che non necessita di trattamenti particolari adatto sia per l'interno che per l'esterno.

Il Cotto del Vignola è caratterizzato dalla completa fusione e compattezza dell'impasto per garantire la massima affidabilità meccanica (resistenza all'urto, alla flessione e all'abrasione di superficie) ed un sicuro impiego in ambienti sia residenziali, sia commerciali; il tipo di lavorazione con cui è ottenuto, fa sì che gli effetti tattili e il colore sia in tutto simili al prodotto artigianale.

Disponibile nelle versioni: Cotto Caprarola 16 x 32,5 cm, 32,5 x 32,5 cm, Giallo Piacentino 16 x 32,5 cm tutti a 35,00 € + IVA.

Per l'ambiente bagno, un'ottima opportunità è offerta dalla ceramica Campesina, della serie EVOLUTION. Disponibile in tre colori: fumo 33,3 x 50 cm a 31,00 € + IVA, tortora 11 x 33,3 cm a 34,00 €+IVA, caffè 11 x 33,3 cm 34,00 €+IVA, 33,3 x 33,3 cm a 28,50 €+IVA.

Con offerte così, come si fa a non aver voglia di rinnovare casa?



EUROPAV S.r.l.